

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 815 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

Questo lunedì 22 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|----------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo | Assessore |
| 4) Corsini Andrea | Assessore |
| 5) Donini Raffaele | Assessore |
| 6) Felicori Mauro | Assessore |
| 7) Lori Barbara | Assessore |
| 8) Mammi Alessio | Assessore |
| 9) Salomoni Paola | Assessore |
| 10) Taruffi Igor | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/875 del 18/05/2023

Struttura proponente: SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'"AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
VOLTI A PROMUOVERE I SERVIZI DI SHARING MOBILITY" IN ATTUAZIONE
DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE, N. 417 DEL 28 DICEMBRE 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alessandro Meggiato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 2 ottobre 1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" tra le cui finalità vi è la promozione della cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo della ricerca e della innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi che individuali;

Evidenziato in particolare che:

- all'art. 19 è prevista l'istituzione delle Agenzie locali per la Mobilità con funzioni, tra le altre, di gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità nonché la gestione dell'affidamento ed il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio di Tpl con le aziende affidatarie;
- all'art. 24 al comma 5quater sono definiti quali servizi di mobilità complementari al trasporto pubblico regionale e locale, i sistemi che, tra l'altro, prevedono l'uso collettivo di autoveicoli e biciclette quali car pooling, car sharing e bike sharing;

Premesso che:

- il Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", all'articolo 8, comma 6, ha previsto che, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, lo 0,3 per cento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è destinato al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- in applicazione di tale previsione, è stato emanato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022, il quale:

- all'art.1, "Ripartizione delle risorse" ripartisce tra le Regioni le risorse riservate, al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility, che, per la Regione Emilia-Romagna ammontano in euro 1.101.256,13 per l'anno 2022, euro 1.123.393,92 per l'anno 2023 ed euro 1.145.531,70 per l'anno 2024;
- all'art. 2, "Procedura di assegnazione e utilizzo dei contributi" prevede:
 - a) al comma 1 che: "Le Regioni provvedono ad individuare, previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati, i progetti da ammettere a contributo avvalendosi delle risorse di cui all'articolo 1";
 - b) al comma 2 che: "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 180 giorni dall'efficacia del presente provvedimento, ricevono dalle Regioni, ai fini del monitoraggio, l'elenco dei progetti ammessi a contributo in cui devono essere specificati per ciascun progetto i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui al successivo articolo 3, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento";
 - c) all'art. 3 "Criteri di individuazione dei progetti oggetto di contribuzione" indica i seguenti servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, oggetto di promozione e finanziamento:
 - servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
 - servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
 - servizi di Demand Responsive Transit;

- altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;

stabilisce, tra le altre cose, che i progetti garantiscono scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di mobility sharing, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del decreto stesso sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie; che i progetti hanno una durata triennale e comunque si concludono non oltre il 30 giugno 2025;

Dato atto che le risorse statali messe a disposizione per l'attuazione del citato Decreto n. 417/2022 saranno allocate sui relativi capitoli di bilancio, all'uopo istituiti, dei bilanci finanziari di competenza;

Evidenziato che, in considerazione delle indicazioni e dei criteri contenuti nel Decreto interministeriale in questione:

- la Regione, entro il 30 Giugno 2023 deve inviare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei progetti ammessi al contributo previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati che, per la Regione Emilia-Romagna, sono individuati nelle Agenzie locali per la mobilità ai sensi dell'art. 19 della LR 30/1998 e s.m.i. "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- i progetti devono essere presentati dalle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, quali soggetti attuatori e destinatari dei finanziamenti statali;
- l'attuazione dell'incentivazione viene effettuata sulla base di convenzioni tra le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale titolari di contratto di servizio di TPL ed uno o più fornitori di

servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie;

Evidenziato che i beneficiari finali della presente agevolazione sono gli utenti del servizio di trasporto pubblico che utilizzano i servizi di mobilità condivisa;

Dato atto che a tali fini, con nota prot. 433684 inviata il 4 maggio 2023 alle suddette Aziende, la Regione ha comunicato l'imminente approvazione e pubblicazione di un disciplinare relativo alle modalità di presentazione dei progetti da parte delle stesse, chiedendo di verificare la possibilità di presentare soluzioni progettuali coerenti con le prescrizioni del citato Decreto interministeriale n. 417/2022.

Ritenuto pertanto, al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità del citato Decreto n. 417/2022 affinché la Regione possa comunicare entro il 30 giugno 2023 l'elenco dei progetti ammessi a contributo ai Ministeri interessati, di procedere con il presente atto all'approvazione del "Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" allegato parte integrante del presente atto, che descrive la disciplina della misura, i requisiti, le modalità e i tempi per la presentazione dei progetti e di assegnazione ed erogazione del contributo;

Dato atto che, al fine di permettere la capillarità sul territorio degli interventi di promozione dello sharing mobility ed orientare le Aziende di trasporto pubblico locale circa il valore delle proposte progettuali da presentare, si è proceduto alla definizione di una quota base di finanziamento per ogni bacino provinciale individuato sulla base degli importi dei contributi per i servizi minimi riferiti al 2023 come di seguito indicato:

| Bacini | QUOTE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI | | |
|---------------|-----------------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2023 | 2024 | Totale |
| Piacenza | 158.709,63 | 81.723,83 | 240.433,46 |
| Parma | 245.597,09 | 126.464,50 | 372.061,58 |
| Reggio Emilia | 177.608,88 | 91.455,55 | 269.064,43 |
| Modena | 244.918,53 | 126.115,09 | 371.033,62 |
| Bologna | 790.231,96 | 406.911,53 | 1.197.143,50 |
| Ferrara | 170.061,25 | 87.569,08 | 257.630,33 |
| Ravenna | 125.967,47 | 64.864,01 | 190.831,48 |
| Forlì-Cesena | 161.664,50 | 83.245,37 | 244.909,86 |
| Rimini | 149.890,75 | 77.182,75 | 227.073,49 |
| Totale | 2.224.650,05 | 1.145.531,70 | 3.370.181,75 |

Ritenuto che i suddetti importi potranno essere variati secondo le indicazioni riportate nell'Avviso parte integrante del presente atto;

Stabilito che con successivo proprio provvedimento in attuazione dei criteri e modalità previste dall'Avviso parte integrante del presente atto, si procederà:

- all'individuazione delle proposte progettuali ammesse a contributo specificando i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui all'articolo 3 del citato Decreto, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento;
- all'attribuzione delle risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl, in quanto titolari del contratto di servizio di TPL e destinatarie del Fondo nazionale trasporti di cui il presente finanziamento è parte, corrispondenti alla proposta progettuale ammessa a contribuzione ricadente sul bacino di competenza;

Stabilito altresì che il dirigente competente provvederà:

- alla trasmissione ai Ministeri competenti dei progetti ammessi a contribuzione entro i termini previsti;
- con propri atti, alla concessione ed impegno dei contributi, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., a favore delle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl ad avvenuta presentazione della convenzione sottoscritta tra le Aziende di Tpl il cui progetto è stato ammesso a contributo e la società di sharing;

Dato atto che:

- alla liquidazione del contributo provvederà il Dirigente competente con propri atti, successivamente alla presentazione, da parte delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo, secondo le modalità e la modulistica che verranno comunicate, della rendicontazione dell'effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del Tpl entro i seguenti termini:

- a) il 28 febbraio 2024 per le agevolazioni riferite al 2023;
- b) il 28 febbraio 2025 per le agevolazioni riferite al 2024;
- le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025;

Visti:

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la DGR n.380/2023 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21.03.2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente

a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e di gestione del personale”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- n. 24717 del 19 dicembre 2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale cura del territorio e dell’ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di recepire il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022 per la promozione della sperimentazione di servizi di sharing mobility per gli anni 2022, 2023 e 2024;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l' "Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Decreto interministeriale di cui al precedente punto 1;
3. di indicare quali soggetti attuatori e beneficiari del finanziamento di cui trattasi, le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
4. di stabilire che il trasferimento delle risorse di cui trattasi deve escludere qualsiasi ipotesi di sovracompensazione del contratto di in essere tra le Aziende affidatarie dei servizi trasporto pubblico locale e regionale e le Agenzie locali per la mobilità e Ferrovie Emilia Romagna Srl;
5. di stabilire che il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori è il 13 giugno 2023;
6. di stabilire che le risorse finanziarie di cui al presente provvedimento, destinate ai progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility saranno allocate sui relativi capitoli, all'uopo istituiti, dei bilanci finanziari di competenza;
7. di dare atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. di rinviare ad un successivo proprio provvedimento:
 - a) l'individuazione delle proposte progettuali ammesse a contributo specificando i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la tipologia del servizio, la rispondenza del progetto ai criteri di cui all'articolo 3 del citato Decreto, nonché il cronoprogramma della spesa sulle annualità di riferimento;
 - b) l'attribuzione delle risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl, in quanto titolari del contratto di servizio di TPL e destinatarie del Fondo nazionale trasporti di cui il presente finanziamento è parte, corrispondenti alla proposta progettuale ammessa a contribuzione ricadente sul bacino di competenza;
9. di stabilire che il Dirigente regionale competente, con proprio atto provvede:

- a) alla trasmissione ai Ministeri competenti dei progetti ammessi a contribuzione entro i termini previsti;
 - b) alla concessione ed impegno dei contributi, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., a favore delle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl ad avvenuta presentazione della convenzione sottoscritta tra le Aziende di tpl il cui progetto è stato ammesso a contributo e la società di sharing;
 - c) alla liquidazione del contributo successivamente alla presentazione, da parte delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo, della rendicontazione dell'effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del tpl nei tempi assegnati;
- 10.** di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 11.** di pubblicare sul sito della <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/bandi/sharingmobility2023> l'"Avviso per il finanziamento di progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility";
- 12.** di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Settore trasporto, infrastrutture e mobilità sostenibile

AVVISO

**Per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i
servizi di
*SHARING MOBILITY***

SOMMARIO

| | | |
|----------|---|------------------|
| 1 | <u>OBIETTIVI, RISORSE E BENEFICIARI.....</u> | <u>3</u> |
| 1.1 | <u>OBIETTIVI.....</u> | <u>3</u> |
| 1.2 | <u>DOTAZIONE FINANZIARIA.....</u> | <u>3</u> |
| 1.3 | <u>DESTINATARI DEI CONTRIBUTI.....</u> | <u>4</u> |
| 1.4 | <u>BASE GIURIDICA DEL CONTRIBUTO E COMPATIBILITÀ CON LE NORME IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....</u> | <u>4</u> |
| 2 | <u>INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....</u> | <u>6</u> |
| 2.1 | <u>PROGETTI AMMISSIBILI.....</u> | <u>6</u> |
| 2.2 | <u>ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI.....</u> | <u>7</u> |
| 3 | <u>PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI.....</u> | <u>8</u> |
| 3.1 | <u>INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA.....</u> | <u>8</u> |
| 3.2 | <u>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....</u> | <u>8</u> |
| 3.3 | <u>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....</u> | <u>8</u> |
| 3.4 | <u>MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....</u> | <u>9</u> |
| 3.5 | <u>INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.....</u> | |
| 4 | <u>PROCEDURA DI GESTIONE DEI PROGETTI.....</u> | <u>13</u> |
| 4.1 | <u>OBBLIGHI DELLE AZIENDE DI TPL BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO.....</u> | <u>13</u> |
| 4.2 | <u>CONTROLLI.....</u> | <u>14</u> |
| 4.3 | <u>REVOCA E RINUNCIA AL CONTRIBUTO, CESSAZIONE E TRASFERIMENTO DEL PROGETTO.....</u> | <u>14</u> |
| 5 | <u>DISPOSIZIONI FINALI.....</u> | <u>16</u> |
| 5.1 | <u>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</u> | <u>16</u> |
| 5.2 | <u>FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE E ACCESSO AGLI ATTI.....</u> | <u>16</u> |
| 5.3 | <u>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI.....</u> | <u>16</u> |

1 OBIETTIVI E RISORSE

1.1 Obiettivi

1 La Regione Emilia-Romagna incentiva sul territorio regionale servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e in particolare l'attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- a) servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based che free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
- b) servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
- c) servizi di Demand Responsive Transit;
- d) altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

Nel seguito con il termine "sharing mobility" o "mobilità condivisa" si fa riferimento ai servizi sopra dettagliati in elenco.

2 La Regione Emilia-Romagna attua la promozione di cui al punto **1** coerentemente al *Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili* di concerto con il *Ministro dell'economia e delle finanze*, con il quale:

- all'art.1 sono state destinate apposite risorse per tale finalità, per come previsto dall'articolo 8 del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, ripartendole fra le Regioni;
- all'art.2 è stata definita la procedura di assegnazione e utilizzo dei contributi;
- all'art.3 sono stati definiti i criteri di individuazione dei progetti oggetto di contribuzione.

3 L'obiettivo specifico del presente Avviso è la riduzione del prezzo dei servizi di sharing mobility esistenti per gli utenti del trasporto pubblico ovvero, qualora tali servizi non siano diffusi, l'introduzione di servizi che prevedano prezzi ridotti o altri tipi di agevolazioni per gli utenti del trasporto pubblico.

1.2 Dotazione finanziaria

1 La dotazione finanziaria disponibile per la Regione Emilia-Romagna per promuovere i servizi di sharing mobility, prevista dal Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022, è pari a complessivi euro **3.370.181,75**.

2 Le risorse di cui al punto **1**, sono allocate negli anni 2022, 2023 e 2024 come riportato nella seguente tabella.

| Anno | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------|------------------|------------------|------------------|
| Risorse (euro) | 1.101.256, 13 | 1.123.393, 92 | 1.145.531, 70 |

1.3 Destinatari dei contributi

- 1** Possono presentare domanda per l'ottenimento del contributo di cui al presente Avviso le Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale (di seguito denominate Aziende di TPL) titolari di contratto di servizio ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.
- 2** L'attuazione sarà effettuata sulla base di una convenzione tra l'Azienda di TPL ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie. Fa eccezione il caso di cui al paragrafo 1.4, punto 1, lettera b.2), in cui l'Azienda di fornisce direttamente il servizio.
- 3** La Regione Emilia-Romagna rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto.

1.4 Base giuridica del contributo e compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato

1 Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo secondo due ipotesi differenti:

- a) si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility è già largamente garantito dal mercato da più operatori attivi in regime di concorrenza (condizione tipica dei grandi centri urbani), in relazione ai quali l'unica possibilità di incentivare ulteriormente l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa è attraverso sconti all'utenza del trasporto pubblico, che devono rispettare i seguenti requisiti:
 - l'Azienda di TPL non può fornire direttamente né affidare un servizio ma deve figurare esclusivamente come un tramite attraverso cui vengono compensati, a tutti gli operatori di sharing mobility aderenti, i minori ricavi corrispondenti agli sconti concessi agli utenti dei servizi di trasporto pubblico su base convenzionale, fino ad esaurimento delle risorse;
 - le condizioni di compensazione degli sconti "offerti" dagli operatori di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico devono essere eque e non discriminatorie;
 - le categorie dei servizi di sharing mobility "convenzionati" dovrebbero essere quanto più generiche ed ampie possibili, in maniera tale da evitare qualsiasi profilo di discriminazioni o porre freni al corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali;
- b) si opera in contesti nei quali il servizio di sharing mobility non è garantito dal mercato o comunque in misura insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità e, in tale ipotesi, il servizio di sharing mobility può essere incentivato come modalità integrativa del trasporto pubblico veicolando le risorse nell'ambito del contratto di servizio, con un suo eventuale aggiornamento e integrazione, alle seguenti condizioni alternative:
 - b.1) l'Azienda di TPL, senza svolgere il ruolo di stazione appaltante, si convenziona, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con uno o più fornitori dei servizi di sharing mobility ai fini della gestione delle scontistiche/agevolazioni, sulla base di un piano economico finanziario in cui i ricavi dei servizi di sharing mobility sono parzialmente compensati nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico;
 - b.2) l'Azienda di TPL nei casi in cui si tratti di un servizio già esistente alla data del 28 dicembre 2022, può fornire direttamente il servizio, in regime di separazione contabile, con compensazioni nei limiti degli sconti "offerti" agli utenti del trasporto pubblico e nel limite che non produca alcun margine di utile verificato ex ante ed ex post.

2 In relazione alla compatibilità delle norme in materia di aiuti di Stato:

- a) nel caso di cui al punto 1, lettera a), la misura si configura come una misura neutra dal punto di vista concorrenziale avendo quale beneficiario ultimo l'utente dei servizi di trasporto pubblico e non un'impresa; alle condizioni previste la misura non integra un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE coerentemente con le indicazioni desumibili dalla

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE; alle condizioni previste anche eventuali profili di “aiuto indiretto” sono trascurabili;

- b) nel caso di cui al punto [1](#), lettera [b\)](#), la compatibilità e l'esenzione dall'obbligo di notifica sono garantite dal Regolamento (CE) 1370/2007.

2 **INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

2.1 **Progetti ammissibili**

1 I progetti dovranno comprendere interventi che hanno ad oggetto esclusivamente servizi di sharing mobility, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale per come meglio identificati al paragrafo [1.1](#), che soddisfano i seguenti requisiti:

- assicurano un servizio complementare alla persona fisica che utilizza di norma il servizio di trasporto pubblico, tramite apposito sconto sul prezzo dei servizi di sharing mobility o altre forme di agevolazione dedicate, esattamente quantificabili in termini economici;
- sono attuati esclusivamente nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo n. 422/1997;
- saranno attivati nel rispetto delle norme in materia di concorrenza nel caso di avvio di nuovi servizi;
- escludono qualsiasi ipotesi di sovracompensazione del contratto di servizio affidato all'Azienda di TPL che ha presentato il progetto;
- prevedono la separazione contabile dell'attività finanziata con il presente avviso dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività, qualora si ricada nella fattispecie di cui al punto b 2) del paragrafo 1.4;
- garantiscono l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di sharing mobility, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica;
- rispettano i termini temporali di cui al seguente punto 2.

2 I progetti devono concludersi entro il 31 dicembre 2024. Le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025.

3 Per quanto non espressamente specificato al punto [1](#), i progetti devono rispettare tutte le prescrizioni del Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022.

2.2 **Entità del contributo e spese ammissibili**

1 Ciascuna azienda titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale e regionale può presentare un progetto per ciascun bacino provinciale di competenza salvo il bacino di Forlì-Cesena che può presentare due progetti in considerazione della particolare struttura territoriale (uno per Forlì ed uno per Cesena).

2 La seguente tabella contiene il riparto delle risorse per bacino, per le annualità 2023-2024, che costituiscono la base sulla quale le Aziende di Tpl potranno costruire la propria proposta progettuale. Tali importi sono stati definiti sulla base del peso percentuale dei contributi per i servizi minimi riferiti al 2023:

| Bacini | QUOTE DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI | | |
|----------|-----------------------------------|------------|------------|
| | 2023 | 2024 | Totale |
| Piacenza | 158.709,63 | 81.723,83 | 240.433,46 |
| Parma | 245.597,09 | 126.464,50 | 372.061,58 |

| | | | |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Reggio Emilia | 177.608,88 | 91.455,55 | 269.064,43 |
| Modena | 244.918,53 | 126.115,09 | 371.033,62 |
| Bologna | 790.231,96 | 406.911,53 | 1.197.143,50 |
| Ferrara | 170.061,25 | 87.569,08 | 257.630,33 |
| Ravenna | 125.967,47 | 64.864,01 | 190.831,48 |
| Forlì-Cesena | 161.664,50 | 83.245,37 | 244.909,86 |
| Rimini | 149.890,75 | 77.182,75 | 227.073,49 |
| Totale | 2.224.650,05 | 1.145.531,70 | 3.370.181,75 |

- 3** Relativamente al bacino di Forlì - Cesena potranno essere presentate due proposte progettuali distinte nell'ambito della quota base di riferimento di cui alla tabella precedente.
- 4** Relativamente al trasporto regionale, si precisa che l'Azienda di Tpl che svolge il servizio ferroviario può presentare un progetto su uno o più bacini, il cui valore non potrà superare il 15% delle quote di riferimento di cui sopra, relative ai bacini interessati dal progetto.
- 5** Sono integralmente ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:
- compensazioni erogate al fornitore dei servizi di sharing mobility per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di sharing mobility agli utenti del trasporto pubblico, in conformità ad apposita convenzione fra l'Azienda di TPL e il fornitore di servizi di sharing mobility;
 - compensazione per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di sharing mobility dall'Azienda di TPL che fornisce direttamente il servizio di sharing mobility (di cui al paragrafo [1.4](#), punto [1](#), lettera b2);
 - costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra Aziende di TPL ed i fornitori dei servizi di mobilità condivisa, per un importo fino al 3% del valore totale del contributo previsto per il progetto, a condizione che tali spese siano adeguatamente motivate, individuate e rendicontate.
- 6** Le spese sono ammissibili entro i termini temporali previsti per la realizzazione del progetto.
- 7** Le risorse eventualmente non utilizzate al 31 dicembre 2024 possono essere comunque destinate, su richiesta delle Aziende di Tpl entro il 30 ottobre 2024, ai progetti ammessi a finanziamento sino al 30 giugno 2025.
- 8** Non sono ammissibili le spese in investimento e per finanziare l'implementazione di infrastrutture.

3 PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

3.1 Indicazioni generali sulla procedura

- 1** I progetti da ammettere a finanziamento saranno individuati dalla Regione unitamente alle Agenzie locali per la Mobilità in quanto Soggetti competenti alla programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale come stabilito dal decreto n. 412/2022.
- 2** La Regione con proprio provvedimento:
- approva l'elenco dei progetti ammessi con l'indicazione dell'importo di finanziamento relativo a ciascun progetto;
 - attribuisce le risorse alle Agenzie locali per la mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna srl con riferimento ai progetti presentati nell'ambito di propria competenza;
 - dispone la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul proprio sito.

3.2 Modalità e termini di presentazione della domanda

- 1 Le Aziende di TPL possono presentare i progetti, mediante invio di una domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante dell'Azienda, redatta utilizzando l'allegato 1 a trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it ed in copia all'Agenzia Locale per la Mobilità competente.
- 2 Ciascuna Azienda di TPL può presentare un'unica domanda per ciascun bacino provinciale su cui svolge il servizio salvo quanto specificato al precedente paragrafo 2.2, punti 3 e 4.
- 3 Essendo la domanda di contributo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, per la validità della stessa deve sussistere piena coincidenza tra il nominativo della persona fisica indicata quale legale rappresentante dell'impresa e il nominativo della persona fisica che firma digitalmente la domanda stessa. Saranno escluse le domande che non rispettano tale condizione. Sarà esclusa la domanda firmata digitalmente da altra persona, anche se provvista del potere di firma come legale rappresentante della stessa impresa.
- 4 La domanda è soggetta ad imposta di bollo di Euro 16,00, il cui pagamento è assolto mediante:
 - applicazione del contrassegno telematico sul modulo (Allegato 1A) per l'attestazione del pagamento allegato alla documentazione. Tale modulo dovrà essere firmato digitalmente, avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data del contrassegno telematico;oppure
 - virtualmente, con l'indicazione della previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642 del 1972.L'impresa richiedente deve conservare una copia cartacea della domanda di contributo inviata alla Regione, insieme al modulo per l'attestazione del pagamento allegato alla documentazione (Allegato 1A).
- 5 La domanda dovrà contenere l'indicazione del referente della relativa richiesta di contributo, con indicazione del numero di telefono ed E-mail.
- 6 Nell'invio tramite PEC devono essere trasmessi, possibilmente TRAMITE UN UNICO INVIO, la domanda e gli altri allegati richiesti al successivo punto 3.3, compilati in ciascuna delle parti essenziali di cui si compongono e devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'istanza. La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 50 Mb.
- 7 **Le domande devono essere inoltrate entro il giorno 13 giugno 2023.**
- 8 La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli articoli 75 e 76 dello stesso D.P.R.

3.3 Documentazione da allegare alla domanda

- 1 La documentazione da trasmettere di cui al paragrafo 3.2 è la seguente:
 - a) domanda di partecipazione (*allegato 1*);
 - b) modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico (*allegato 1A*);
 - c) proposta progettuale (*allegato 2*), articolata nei seguenti punti:
 - contesto territoriale:*
 - analisi di contesto della mobilità (domanda e offerta);
 - analisi di contesto dei servizi di sharing mobility.
 - progetto:*
 - descrizione del progetto;
 - obiettivi specifici e risultati attesi;
 - dettaglio degli sconti e/o agevolazioni previste;
 - contributo richiesto;

- cronoprogramma delle attività specificando i tempi di attuazione del progetto, della stipula della convenzione con i fornitori di sharing mobility ed il cronoprogramma di spesa distinto per le due annualità di riferimento.
- d) Dichiarazione dell'assenza di sovracompensazioni del contratto di servizio di trasporto pubblico in essere con le Aziende di Tpl, resa dalle Agenzie locali della mobilità competenti e da Ferrovie Emilia Romagna Srl per il settore ferroviario (*allegato 3*).

3.4 Modalità di valutazione

- 1** I progetti verranno esaminati, come stabilito dal decreto n. 417/2022, dalla Regione unitamente alle Agenzie locali per la Mobilità interessate in quanto enti competenti alla programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e titolari dei contratti con le aziende del trasporto pubblico locale.
- 2** L'Azienda di TPL potrà richiedere, in sede di domanda, il riconoscimento di una quota aggiuntiva di contributo, la cui assegnazione è subordinata alla disponibilità di eventuali risorse disponibili.
- 3** Qualora le risorse risultassero complessivamente insufficienti, potrà essere effettuata una riduzione del valore dei progetti nei bacini in cui la richiesta delle risorse ecceda i tetti di cui al precedente paragrafo 2.2 al fine di rispettare i saldi del fondo disponibile.

3.5 Individuazione dei progetti, assegnazione e liquidazione dei contributi

- 1** L'elenco dei progetti ammessi ed i relativi cronoprogrammi di spesa sono approvati con provvedimento della Giunta regionale. Con il medesimo provvedimento saranno attribuite le risorse alle Agenzie locali per la Mobilità e a Ferrovie Emilia Romagna Srl per quanto di competenza.
- 2** L'impegno del contributo è previsto previa verifica dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra l'Azienda di TPL e la società di sharing; la liquidazione è prevista a fronte delle rendicontazioni che attestano l'effettivo ammontare delle agevolazioni erogate a favore degli utenti del trasporto pubblico locale e regionale, ove necessario.
- 3** Le rendicontazioni di cui al precedente punto 2 dovranno essere presentate dalle Aziende di TPL beneficiarie del contributo, secondo le modalità e la modulistica che verranno comunicate, entro:
 - a. il 28 febbraio 2024 per le agevolazioni riferite al 2023;
 - b. il 28 febbraio 2025 per le agevolazioni riferite al 2024.

4 PROCEDURA DI GESTIONE DEI PROGETTI

4.1 Obblighi delle Aziende di Tpl beneficiarie del contributo

1 Le aziende del TPL beneficiarie del contributo, in corso di realizzazione del progetto e fino alla rendicontazione finale, sono obbligate a:

- realizzare il progetto secondo le modalità previste nella domanda di finanziamento;
- realizzare il progetto in conformità con tutte le norme applicabili, con il Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e con il presente Avviso;
- mantenere fino al termine del progetto i requisiti per l'accesso al contributo e le condizioni soggettive dichiarate o rappresentate nell'istanza di finanziamento;
- prevedere la separazione contabile dell'attività finanziata con il presente Avviso dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività;
- rendicontare alla Regione le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto secondo le modalità previste, compresi i costi di gestione e attivazione delle convenzioni;
- garantire adeguata informazione e pubblicità del finanziamento del progetto, anche secondo eventuali indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna;

- garantire l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di sharing mobility, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica;
- aggiornare, se necessario, qualora l'Agenzia lo richieda, il contratto di servizio relativo al TPL.

4.2 Controlli

- 1** L'Amministrazione Regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla realizzazione del progetto, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti da tutte le norme applicabili, dal Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e dal presente Avviso, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario del contributo. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il destinatario del contributo dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.
- 2** Il destinatario del contributo deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo.

4.3 Revoca e rinuncia al contributo, cessazione e trasferimento del progetto

- 1** Il contributo è soggetto a revoca totale e recupero delle eventuali somme già erogate, nei seguenti casi:
 - dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, ferme restando le ulteriori conseguenze previste;
 - revoca dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico da parte dell'Ente affidante;
 - perdurante inerzia nella realizzazione del progetto;
 - grave, diffusa o reiterata violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - altri casi espressamente previsti dal presente Avviso.
- 2** Il destinatario del contributo può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'Amministrazione Regionale e restituendo entro 30 giorni l'eventuale contributo concesso ed erogato.
- 3** In caso di termine dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico in capo all'Azienda di TPL beneficiaria del contributo, cessa contestualmente l'attuazione del progetto. L'Azienda di TPL produce la rendicontazione finale entro 30 giorni dal termine dell'affidamento.
- 4** Nei casi di cui al punto **3**, d'intesa fra l'Amministrazione Regionale e l'Ente affidante, invece della cessazione del progetto, può essere disposto il trasferimento dello stesso in capo all'operatore economico che subentra nella gestione dei servizi di trasporto pubblico, a condizione che sia stato previsto nell'affidamento o che vi sia accordo con l'operatore.

5 DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Trattamento dei dati personali

- 1** I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio e potranno essere comunicati a terzi soggetti deputati alle verifiche e agli adempimenti obbligatori (connessi alla fonte di finanziamento, alla natura di aiuto di stato, ecc.).
- 2** Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate.
- 3** I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità

alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

- 4 Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it. Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.
- 5 L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.
- 6 L'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato ([allegato 4](#)).

5.2 Forme di tutela giurisdizionale e accesso agli atti

- 1 Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Emilia-Romagna, entro 120 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
- 2 Tutte le pubblicazioni sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna previste nel presente Avviso equivalgono a notifica ai soggetti che hanno partecipato allo stesso Avviso.
- 3 Il diritto di accesso agli atti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

5.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- 1 Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 è l'Arch. Alessandro Meggiato.
- 2 Tutte le richieste di informazioni devono essere indirizzate a mezzo e-mail:
al dirigente dell'Area di lavoro "Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" responsabile unico del procedimento: Arch. Alessandro Meggiato (trasportopubblico@regione.emilia-romagna.it) riportando in oggetto "avviso sharing mobility", entro il termine del decimo giorno antecedente alla data di scadenza dell'Avviso.
- 3 Tutte le ulteriori comunicazioni devono essere indirizzate all'Area di lavoro competente "Area Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Regione Emilia-Romagna, a mezzo PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO 1

Modello di domanda da compilare e da inviare al seguente indirizzo PEC:

trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

NB: Il Bollo telematico va apposto nell'apposito spazio nell'Allegato 1A in alternativa al bollo virtuale

Regione Emilia-Romagna,
Direzione generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente

Area Trasporti e Mobilità sostenibile
Viale Aldo Moro 30
40127 Bologna

OGGETTO: AVVISO "FINANZIAMENTO DEI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE I SERVIZI DI SHARING MOBILITY" -
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
() il ___/___/____ (C.F. _____), in qualità di legale rappresentante dell'operatore
economico _____ (P.IVA _____),
al quale l'Agenzia locale per la mobilità per il Trasporto pubblico Locale/ Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.
_____ ha affidato, con atto _____
_____ con scadenza in data ___/___/____, il servizio di trasporto
pubblico locale _____,

CONSIDERATO

che ciascuna Azienda titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale e regionale può presentare
domanda di contributo riferimento

CHIEDE

di essere ammesso al contributo di cui all'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di
SHARING MOBILITY" (pubblicato in data ___/___/____)

per il seguente progetto:

Progetto¹ (Denominazione).....

contributo richiesto pari a euro

consistente, in sintesi, nella seguente iniziativa: _____

localizzata nel seguente ambito provinciale: _____.

A tale fine Il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente domanda corrispondono a vero;
2. che tutti i dati e le informazioni riportati nella proposta progettuale allegata (Allegato 2) corrispondono a vero;
3. che per la proposta progettuale allegata non è stato richiesto alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
4. di avere letto ed esaminato i contenuti dell'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY";

¹ Per il bacino di Forlì- Cesena possono essere presentati fino a due progetti. Per il trasporto ferroviario regionale può presentato un progetto su uno o più bacini.

5. di avere preso visione dell'allegato 4 dell'Avviso, contenente l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali;

SI IMPEGNA

in nome e per conto dell'operatore economico istante:

1. a farsi carico degli oneri della proposta progettuale allegata per quanto eccedente il contributo ammissibile;
2. a non richiedere per la proposta progettuale allegata alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
3. ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
4. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché alle successive disposizioni e indicazioni che i predetti Ministeri intenderanno emanare;
5. ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY", con particolare ma non esclusivo riferimento ai paragrafi 4.1 "Obblighi del destinatario del contributo" e 4.2 "Controlli";
6. a fornire tempestivamente i necessari chiarimenti e integrazioni e la documentazione a supporto all'occorrenza richiesta dalla Regione Emilia-Romagna in ordine alla proposta progettuale presentata;

COMUNICA

i seguenti recapiti:

Referente:

- PEC: _____;
- e-mail: _____;
- telefono: _____;

ALLEGA i seguenti documenti, sottoscritti digitalmente

- modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico (su modello conforme all'allegato 1A dell'Avviso)
- proposta progettuale (su modello conforme all'allegato 2 dell'Avviso)
- Dichiarazione, resa dall'Agenzia per la mobilità o da Ferrovie Emilia Romagna Srl, dell'assenza di sovracompenzazioni del contratto di servizio di trasporto pubblico in essere (su modello conforme all'allegato 3 dell'Avviso).

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma digitale)

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

*Spazio per l'apposizione del
contrassegno telematico*

Cognome _____ Nome _____ Nato a _____
Prov.: _____ il _____ Cod. Fisc. _____
Residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via/Piazza _____ N. _____
Tel. _____

IN QUALITÀ DI

- Persona fisica Procuratore speciale
 Legale rappresentante della Persona giuridica

DICHIARA

- che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro 16,00 applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____
data _____
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data Firma digitale

AVVERTENZE:

1) Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale e trasmesso via PEC unitamente alla domanda di partecipazione.

Avviso “Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY”

PROPOSTA PROGETTUALE

Ogni proposta deve essere redatta in un massimo di 10 pagine formato A4 (numerata con numeri arabi), massimo 40 righe per pagina, con l'aggiunta di illustrazioni, diagrammi, fotografie, tabelle, grafici, fino a un massimo di ulteriori 10 pagine A4 complessive (numerata con numeri romani).

Progetto (denominazione).....*vedi nota 1 Allegato 1*

Contributo richiesto Euro.....

1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1 analisi di contesto della mobilità (domanda e offerta)

Descrivere il bacino provinciale di riferimento, la domanda di trasporto (il più possibile articolata nei vari livelli di scelta) e l'offerta di infrastrutture e servizi di trasporto. Descrivere i flussi di utenza (interazione domanda - offerta).

1.2. analisi di contesto dei servizi di sharing mobility

Descrivere il contesto dei servizi di sharing mobility, con particolare riferimento alla tipologia relativa al progetto. Classificare motivatamente tale contesto in una delle categorie previste dal paragrafo 1.4, punto 1, dell'Avviso:

- lettera a);
- lettera b1);
- lettera b2).

2. PROGETTO

2.1. Descrizione del progetto

Descrivere con adeguato dettaglio:

- il progetto, specificando i servizi di sharing mobility interessati (tipologie, localizzazione, prezzi, ecc.) e la loro corrispondenza con quelli previsti all'art. 3 del Decreto interministeriale n. 417/2022;
- la forma di agevolazione per l'utente dei servizi di Tpl (scontista o altra forma di agevolazione) per l'acquisto di servizi di mobility sharing in coerenza con quanto previsto all'art. 3 comma 2 del Decreto interministeriale n. 417/2022;
- gli obiettivi specifici ed i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo, ove possibile, indicatori quantitativi;
- le modalità di attuazione del progetto;
- elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione della proposta progettuale.

2.2. Dettaglio degli sconti e/o agevolazioni previste

Descrivere dettagliatamente e quantitativamente (in valore assoluto e/o in percentuale) gli sconti e/o le agevolazioni previste per gli utenti del trasporto pubblico locale (almeno per gli abbonati dell'operatore economico proponente, nella misura minima prevista).

Nel caso di altro tipo agevolazioni, le stesse devono essere motivatamente ed esattamente quantificate in termini economici.

2.3. Contributo richiesto

Indicare il contributo richiesto e qualora il progetto possa essere ampliato anche la quota aggiuntiva di contributo, la cui assegnazione è subordinata alla disponibilità di eventuali risorse disponibili.

2.4. Cronoprogramma di attuazione e finanziario

Descrivere sinteticamente il cronoprogramma delle azioni necessarie per avviare e mantenere a regime il progetto.

Distribuire fra le due annualità (2023 e 2024) il contributo richiesto.

La distribuzione fra le annualità è solo indicativa e la sua variazione non è da intendersi quale variazione della proposta progettuale. In caso di importi non coerenti, ai fini del contributo richiesto, si tiene conto dell'importo indicato nel punto 2.2.

Descrivere come tale contributo sia stato stimato, complessivamente e per ciascun anno.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma digitale)

ALLEGATO 3

Da compilare a cura dell'Agenzia locale per la mobilità o da Ferrovie Emilia Romagna Srl per ciascuna proposta progettuale presentata dalle Aziende di Tpl relativamente al contratto di servizio in essere di competenza e da allegare alla Domanda di richiesta del contributo (Allegato 1)

SU CARTA INTESTATA DELL'AGENZIA PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE o Ferrovie Emilia Romagna Srl

Spett.le Azienda di trasporto pubblico

Oggetto: Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY"

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità legale rappresentante del soggetto affidante il servizio di trasporto pubblico _____ all'operatore economico

(P.IVA _____),

con atto _____ con scadenza in data __/__/____,

DICHIARA

con riferimento alla realizzazione del progetto denominato _____ di cui all'Avviso "Finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di SHARING MOBILITY" (pubblicato in data __/__/____), che prevede, in sintesi la seguente iniziativa:

_____ ,
localizzata nel seguente bacino provinciale: _____ ,
con richiesta di un contributo complessivo pari a euro _____ , ___ eventualmente incrementabile fino a euro _____ , _____

e classificata nella seguente tipologia di cui al paragrafo 1, punto 1.4 dell'Avviso:

- lettera a);
- lettera b1)
- lettera b2)

L'ASSENZA DI SOVRACOMPENSAZIONI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO IN ESSERE CON L'AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO INOLTRE, SPECIFICA CHE

- è necessario l'aggiornamento del contratto di servizio
- NON è necessario l'aggiornamento del contratto di servizio

Il legale rappresentante

(firma digitale)

Luogo e data _____

Per conformità al progetto,

Il legale rappresentante dell'operatore economico

(firma digitale)

Luogo e data _____

**DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO****E DELL'AMBIENTE****Settore trasporto, infrastrutture e mobilità
sostenibile**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti all'Area di lavoro "Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle procedure di concessione di contributi per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di Sharing mobility in attuazione del decreto interministeriale 417 del 28 dicembre 2022

PREMESSA

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Emilia-Romagna intende raccogliere e trattare nell'ambito delle procedure di **concessione di contributi** di pertinenza dell'Area di lavoro "Trasporto pubblico e mobilità sostenibile" della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente. I dati raccolti sono trattati al solo scopo di attuare i procedimenti rientranti nell'ambito sopra descritto.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

1 TITOLARE DEL TRATTAMENTO: IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3 RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4 SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO

I dati personali forniti sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5 FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'inserimento della domanda per via telematica. Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Avviso per il finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility" in attuazione del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 417 del 28 dicembre 2022.

6 DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 5 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a terzi: soggetti deputati alle verifiche ex DPR 445/2000 o ad altri adempimenti obbligatori (connessi alla fonte di finanziamento, alla natura di aiuto di stato, ecc.). Sono fatti salvi i casi in cui si renda necessario pubblicare i dati, ove espressamente previsto dalla legge, o comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati e i casi di accesso documentale e accesso civico, nei limiti previsti.

7 TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI A PAESI EXTRA UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8 PERIODO DI CONSERVAZIONE

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9 I SUOI DIRITTI

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10 CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/875

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/875

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 815 del 22/05/2023

Seduta Num. 22

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi